

45° BATTAGLIONE BERSAGLIERI
1^a Compagnia
N. 894 di protocollo

Corigliano, addì 27 giugno 1868

Al Sig. Pretore Mandamentale di
CORIGLIANO

Oggetto: *Schiarimenti ricevuti da diverse persone sul ricattato de Rosis.*

Essendo venuto a conoscenza che da codesta Pretura si sta istruendo il processo riguardante il ricatto de Rosis, nell'interesse della giustizia credo bene darle alcuni schiarimenti in proposito come ho dato al sig. Colonnello Comandante la Zona, schiarimenti che ebbi da diverse persone, e sono:

Che nel tempo che il de Rosis rimase coi briganti, in un giorno mentre si fermarono ad un certo punto a bere, ad un brigante che si coricò per bere gli si esplose una pistola che aveva in tasca ferendolo gravemente, ed al momento che veniva il de Rosis liberato gli puzzava molto la ferita per la cancrena: che il Palma fu quello che fermò e rubò la posta nei mesi scorsi e che tiene ancora con sé la carta moneta oltre i diversi vaglia postali, e che il Palma proponeva al de Rosis di darci, la carta per cambiarla rientrando in Paese, proposta che gli fu rifiutata; che il de Rosis mandò a dire al fratello, mentre era ricattato, di non ricevere in casa certe persone essendo quelle che l'avevano fatto ricattare, e che rientrando mostrò molto risentimento pei vicini di sua abitazione;

che Giovanni de Rosis loda la condotta dei due guardiani che accompagnavano il fratello la sera del ricatto e dello stalliere Antonio Luzzi, mentre invece il fratello trova molto a dire sulla condotta dei tre suddetti;

che l'ingegnere Sig. Paiella consegnò a Giovanni de Rosis la medaglia del Papa che ha fatto venire da Roma e che questi la spedì al capobanda Palma.

Il de Rosis esterna molto risentimento contro la Guardia Nazionale che si trovava di guardia la sera del suo ricatto e dice che questa volendo avrebbe potuto salvarlo con pochi uomini (specialmente quando si presentò il sottotenente Sig. Ralladore di questo distaccamento a domandare

manforte) e dà la colpa maggiore all'ex capitano Orazio De Vulcanis che in quella sera era di guardia e che contro il solito dell'Ufficialità della Guardia Nazionale di Corigliano si trovava al posto di Guardia

La mia opinione sul De Vulcanis è molto sfavorevole, specialmente avendo letto un suo rapporto delle operazioni che dice di aver fatto in quella notte, e che non mi risultano come il medesimo le ha rapportate.

Il Capitano Comandante il Distaccamento
DI BERNARDELLI